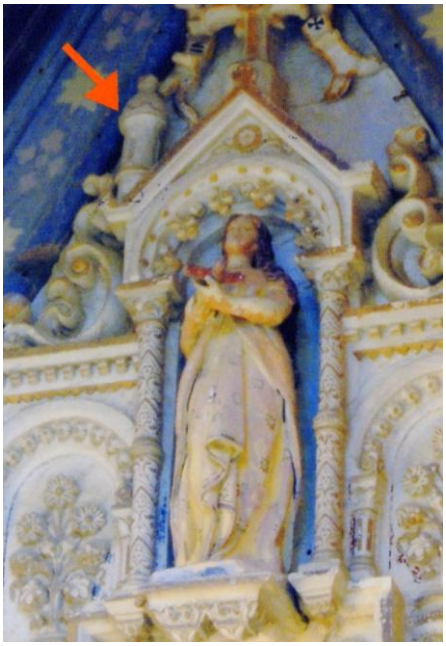
Francia - La cattedrale di Amiens il forno alchemico

la torre e la Dea

Di Devana

A molti anni di distanza dall'uscita di "Gra(d)al il segreto della torre", il primo dei miei 4 libri sulla ricerca dell'immortalità, ho ripreso in mano un testo prezioso che lessi anni fa "Il mistero delle cattedrali" di Fulcanelli, per prepararmi alla visita della cattedrale di Amiens. E ho trovato un'altro importante dettaglio con cui completare le informazioni di chi ha letto il mio libro.

Fulcanelli descrive una decorazione particolare contenuta nel portale centrale – detto del Salvatore – di Notre-Dame de Amiens: Il grande alchimista la chiama "Apostasia" e descrive l'immagine di un chierico che si allontana da una chiesa togliendosi le brache e gli stivali e rimanendo solo con la tunica. La chiesa dalla quale il chierico si allontana è caratterizzata da un campanile cilindrico molto alto e sottile quasi identico alle torri MaGDaL che fotografai e pubblicai nel libro "Gra(d)al", le piccole torri sopra al baldacchino della "madonna" a Rennes le Chateau e la grande Tour Magdala, nello stesso luogo. In particolare la piccola torre che sovrasta una statua, forse di Isis o di Myriam Magdal, posta all'ingresso della chiesetta di S.M.Maddalena a Rennes le Chateau. L'immagine è pressoché identica.



La formella di Amiens che presenta la chiesetta con la torre è chiamata da Fulcanelli "la cottura filosofica" ed egli scrive: <La chiesa è piuttosto un athanor, ed il suo

campanile, innalzato a dispetto delle più elementari regole dell'architettura, **è il forno segreto che contiene l'uovo filosofico**…….

XXXIV. CATHEDRALE D'AMIENS : PORTAIL DU SAUVEUR.
La Coction Philosophique.

Abbiamo visto che anche a Notre Dame de Paris l'athanor assume l'aspetto di una **torricella**, innalzata su delle volte. E' chiaro che non lo si poteva riprodurre esotericamente eguale a quello esistente in laboratorio (perché il sapere alchemico era perseguitato e doveva rimanere occulto, quindi veniva trasmesso attraverso immagini nascoste nelle cattedrali). Ci si limitò perciò a dargli una forma architettonica, senza però abolire tutte le caratteristiche, quelle cioè capaci di svelare la sua vera destinazione. Si riconoscono le parti costituenti il forno alchemico: CENERIERA, **TORRE** E CALOTTA…. Quelli che hanno consultato le stampe antiche non si potranno sbagliare. I forni sono rappresentati simili a dei **torrioni** con i loro spalti, i loro merli e le loro feritoie. Alcuni insiemi di questi strumenti finiscono col prendere l'aspetto di edifici o di piccole fortezze dalle quali sporgono i colli degli alambicchi e delle storte>.

Quindi Fulcanelli accosta il forno segreto alla torre e, per traslato, la torre diventa il simbolo del luogo ove si compie la trasmutazione alchemica del metallo vile in oro, ossia il risveglio e l'ascensione. Ma poiché Migdal o Magdal (da cui Magdalena) significa torre ne consegue che il forno è anche il ventre femminile, l'athanor in cui si crea magicamente la vita, di cui il laboratorio dell'alchimista è solamente una riproduzione. Cioè il forno alchemico-torre è quella Maddalena Myriam Isis Danae e tutti gli altri nomi delle ipostasi della Dea.